



LIBERSIND - CONF.SAL **Confederazione Generale Sindacati Aut**

CENTRO SERVIZI: 00155 Roma - Via Virgilio Melandr
Tel. 06.40.75.619 - Fax 06.40.50.00.16 COD. I
Sito: www.libersind.it - e-mail: posta@libersind.it

Comunicato stampa su Teatro Massimo Bellini di Catania

“Senza denari si può cantare solo la “Messa da requiem”

Messa da Requiem per il Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania che sta morendo e chi deve intervenire si palleggia la palla!

I lavoratori sono senza stipendio e si fanno sostenere da amici e parenti e, cosa ancora più grave, manca la certezza dei fondi per la programmazione rischiando di perdere anche il milione e mezzo del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

Questa condizione disastrosa rischia di far definitivamente chiudere il sipario dell'unico Teatro di Catania che con orgoglio porta il nome del grande musicista Bellini, che ha visto i suoi natali in questa città.

Dopo una disastrosa e contestata amministrazione, nota ai catanesi ed alla Sicilia, il sindacato tutto aveva lanciato proposte costruttive per riposizionare il Teatro Massimo di Catania al centro del circuito artistico e culturale dell'isola, mentre paradossalmente può vantare punte di notorietà all'estero, come Giappone ed oggi in Cina.

La contingenza della crisi economica ha però reso vano ogni sacrificio, il conseguente contenimento della spesa pubblica ha contratto i trasferimenti fino al punto di non contenere nemmeno gli stipendi, altro che produzione e programmazione!

Non mettere in scena quanto previsto in cartellone significa non solo mancati incassi al botteghino, ma anche il rimborso degli abbonamenti già sottoscritti dagli spettatori, cosa che verrebbe vissuta come un tradimento della fiducia da parte di chi, amando il teatro, contribuisce a sostenerlo, pur consapevole del rischio di non vedere quanto programmato.

La Segreteria Nazionale LIBERSIND CONF.SAL, di concerto con la Segreteria Provinciale di Catania, nel sostenere la lotta dei lavoratori del Teatro Massimo Vincenzo Bellini, invita il Sindaco di Catania in qualità di Presidente e il Presidente della Regione Sicilia, a dare risposte certe e repentine onde evitare di perdere, tra quindici giorni, i finanziamenti del FUS con la conseguenza che, per la festività dei morti si potrà solo cantare “La Messa da Requiem”, a sipario chiuso, nell'antistante bella Piazza Bellini.

Uno smacco micidiale alla cultura musicale italiana e siciliana proprio mentre altrove si festeggia il bicentenario dalla nascita del maestro Verdi.

LA SEGRETERIA NAZIONALE